



Patologie croniche del fegato

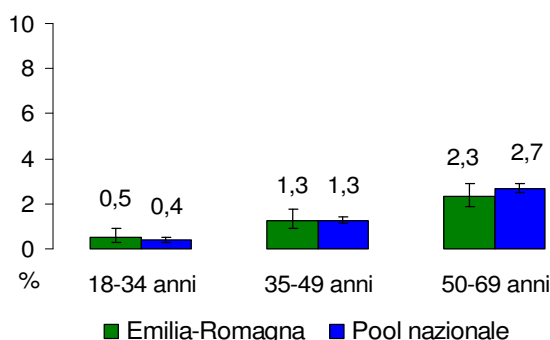
Patologie croniche del fegato

La prevalenza di patologie croniche del fegato cresce con l'avanzare dell'età

- In Emilia-Romagna l'1,5% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito diagnosi di patologia cronica del fegato* da parte di un medico, pari a una stima di circa 44mila persone in Regione.
- La prevalenza regionale è sovrapponibile a quella nazionale (1,4%, pari a una stima di circa 600mila persone).
- La prevalenza di persone con malattia cronica del fegato cresce con l'età sia a livello regionale che nazionale.

Presenza di almeno una patologia cronica del fegato Emilia-Romagna, PASSI 2008-12						
	Genere		Classe d'età			Totale
	Uomini	Donne	18-34 anni	35-49 anni	50-69 anni	
Prevalenza	1,7%	1,2%	0,5%	1,3%	2,3%	1,5%
Popolazione stimata	25.100	18.400	4.000	13.900	25.600	43.500

Presenza di patologia cronica del fegato per classe d'età (%) PASSI 2010-12

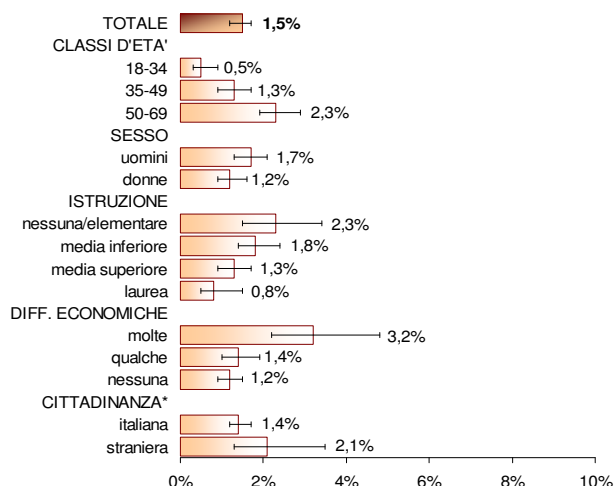


* Le patologie croniche del fegato vengono rilevate dal sistema PASSI a partire dal 2010

Le patologie croniche del fegato sono più frequenti nelle persone svantaggiate dal punto di vista socio-economico

- La prevalenza di patologie croniche del fegato risulta maggiore tra le persone con:
 - 50-69 anni
 - bassa istruzione**
 - presenza di molte difficoltà economiche.

Presenza di patologia cronica del fegato (%) Emilia-Romagna, PASSI 2010-12



* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA);

Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

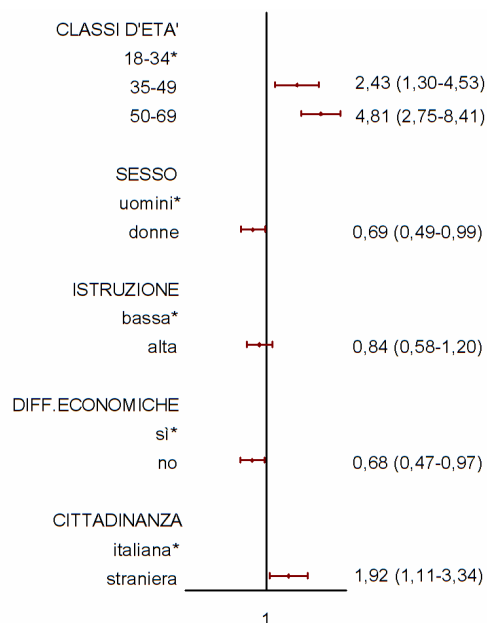
** Istruzione bassa: nessun titolo di studio, licenza elementare o media inferiore;

Istruzione alta: licenza superiore o laurea

- Nel modello di regressione logistica, condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, la prevalenza di patologie croniche del fegato si conferma associata con la classe d'età 50-69 anni, il sesso maschile, le molte difficoltà economiche e la cittadinanza straniera.

Fattori associati alla presenza di patologie croniche del fegato (regressione logistica)[^]

Emilia-Romagna, PASSI 2010-12

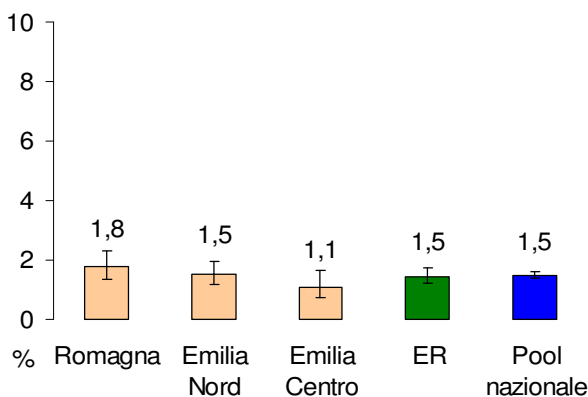


* Categoria di riferimento

[^] Per le basse numerosità non vengono mostrati i modelli separati per classe d'età

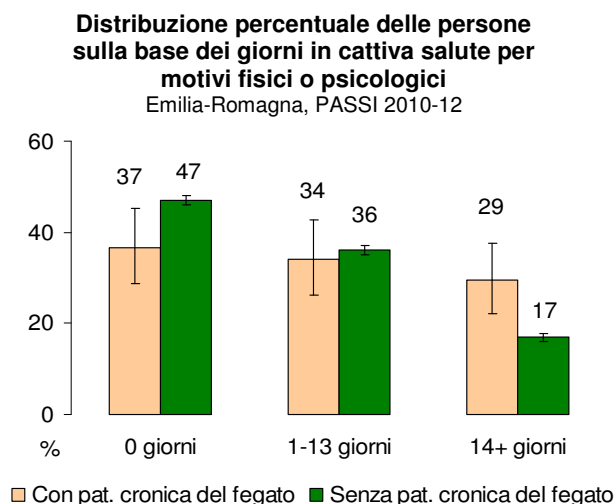
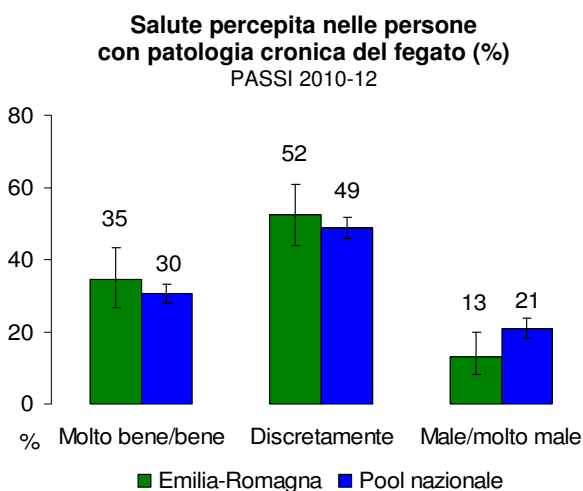
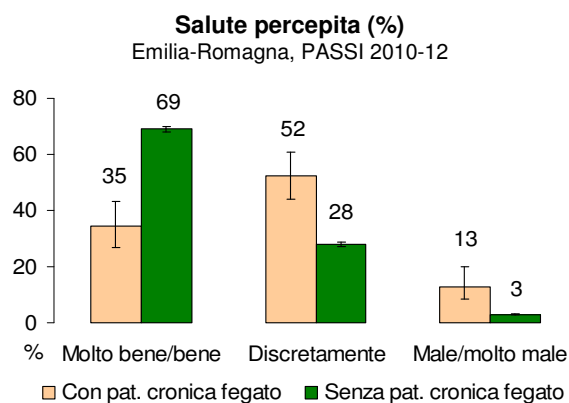
- La prevalenza di persone con diagnosi di patologia cronica del fegato non mostra differenze marcate tra le Aree Vaste regionali.
- Le differenze rilevate tra le zone geografiche omogenee non raggiungono la significatività statistica: 1,6% nei Comuni Capoluogo di provincia, 1,4% in quelli di collina/pianura e 1,0% in quelli di montagna.

Presenza di patologia cronica del fegato (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2010-12



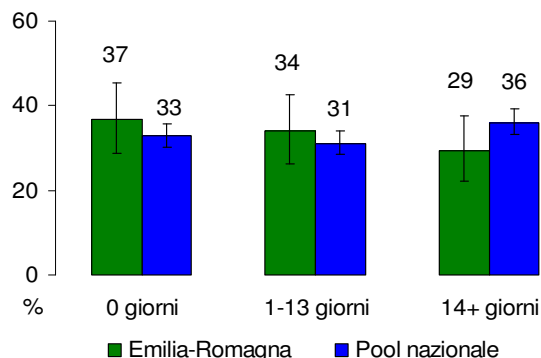
Nelle persone con patologie croniche del fegato la qualità della vita peggiora sensibilmente

- Tra le persone di 18-69 anni con patologia cronica del fegato:
 - il 35% ha riferito di stare bene o molto bene
 - il 52% discretamente
 - il 13% male o molto male.
- Tra le persone con patologia cronica del fegato la percentuale di chi ha dichiarato di sentirsi male o molto male è significativamente superiore rispetto a quelle senza malattia epatica (13% rispetto al 3%).
- La prevalenza regionale di persone con patologia cronica del fegato che hanno riportato un cattivo stato di salute è inferiore a quella nazionale (13% rispetto al 21%).
- Tra le persone di 18-69 anni con patologia cronica del fegato:
 - il 37% ha riferito di non aver avuto giorni in cattiva salute per motivi fisici o psicologici
 - il 34% da 1 a 13 giorni
 - il 29% più di 14 giorni.
- Tra le persone con patologia cronica del fegato la percentuale di chi ha dichiarato 14 o più giorni in cattiva salute per motivi fisici o psicologici è statisticamente superiore rispetto a quelle senza malattia epatica (29% rispetto al 17%).



- La prevalenza nazionale di persone con patologia cronica del fegato che hanno riferito 14 o più giorni in cattiva salute fisica o psicologica è superiore a quella regionale, differenza che non risulta però significativa sul piano statistico.

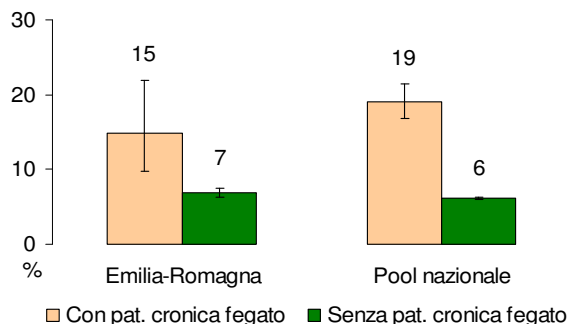
Distribuzione percentuale delle persone con patologia cronica del fegato sulla base dei giorni in cattiva salute per motivi fisici o psicologici
PASSI 2010-12



La presenza di sintomi di depressione nelle persone con patologie croniche del fegato è rilevante

- Tra le persone di 18-69 anni con patologia cronica del fegato il 15% ha riportato sintomi di depressione: questa percentuale risulta significativamente maggiore rispetto a chi non ha riportato patologie epatiche (7%).
- Il dato nazionale è sovrapponibile a quello regionale.

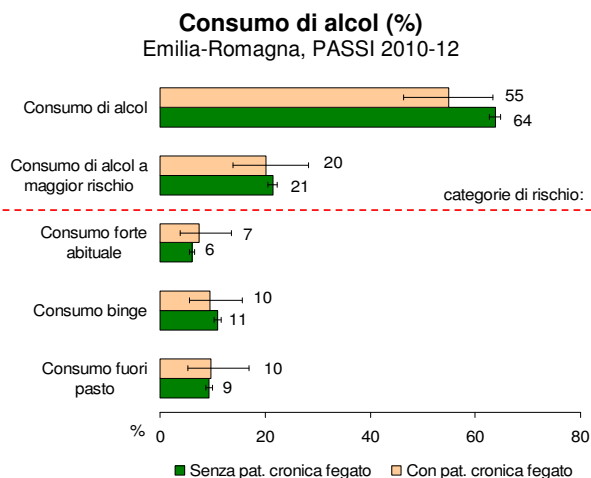
Sintomi di depressione nelle persone con patologia cronica del fegato (%)
PASSI 2010-12





Oltre la metà delle persone con patologie croniche del fegato consuma alcol e un quinto lo fa in modo potenzialmente rischioso per la salute

- Tra le persone di 18-69 anni con diagnosi di patologia cronica del fegato, oltre la metà (55%) ha riferito di aver assunto alcol negli ultimi 30 giorni, percentuale che risulta pari a una stima di oltre 24 mila persone in Regione.
- Un quinto degli intervistati (20%) ha un consumo di alcol che può essere dannoso per la salute*, in quanto presenta:
 - il 7% un forte consumo di alcol abituale**
 - il 10% un consumo *binge*^
 - il 10% consumo di alcol fuori pasto°.
- Sulla base di queste prevalenze si stima che le persone con patologie croniche del fegato che consumano con modalità o quantità a maggior rischio siano circa 9 mila in Regione.



* Consumo di alcol a maggior rischio: forte consumo abituale di alcol e/o consumo di alcol fuori pasto e/o consumo binge; una persona può appartenere a più di una categoria e pertanto la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti.

** Forte consumo abituale: negli uomini più di 2 unità alcoliche medie giornaliere o più di 60 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni; nelle donne più di 1 unità alcolica media giornaliera o più di 30 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni

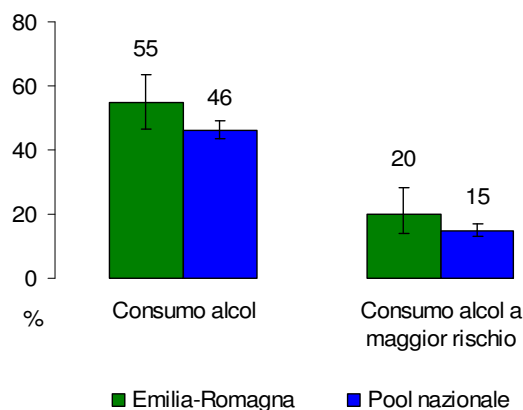
^ Consumo binge: negli uomini 5 o più unità alcoliche in un'unica occasione; nelle donne 4 o più in un'unica occasione

° Consumo fuori pasto: consumo di alcol prevalentemente o solo fuori dai pasti



- A livello nazionale il 46% delle persone con malattia cronica del fegato ha dichiarato di aver consumato alcol nell'ultimo mese, pari a una stima di 277mila persone; il 15% presenta un consumo di alcol a maggior rischio, pari a una stima di 90mila persone.
- Il consumo regionale di alcol delle persone con malattie croniche del fegato risulta maggiore di quello nazionale.

Consumo di alcol nelle persone con patologie croniche del fegato (%)
PASSI 2010-12

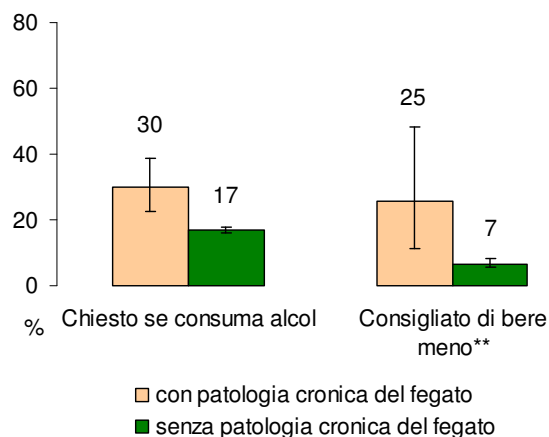


- Il consumo di alcol potrebbe essere sottostimato dalla sorveglianza PASSI a causa della desiderabilità sociale, come conseguenza anche della forte attenzione della società nei confronti di questo tema.

L'attenzione degli operatori sanitari al consumo di alcol nelle persone con patologie croniche del fegato è presente, ma sembra ancora molto bassa

- Il 30% delle persone con una patologia cronica del fegato* ha dichiarato che un medico o un operatore sanitario si è informato su quanto alcol consuma.
- Il 25% dei consumatori di alcol a maggior rischio con patologia epatica cronica* ha riferito di aver ricevuto il consiglio sanitario di consumarne meno.
- L'attenzione dei sanitari al consumo di alcol è risultata essere maggiore nei confronti delle persone con patologie croniche del fegato rispetto a quelle che non ne hanno riportate.

Attenzione dei sanitari in merito al consumo di alcol* (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2010-12



* Vengono escluse le persone che hanno dichiarato di non aver visto un medico o un altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi

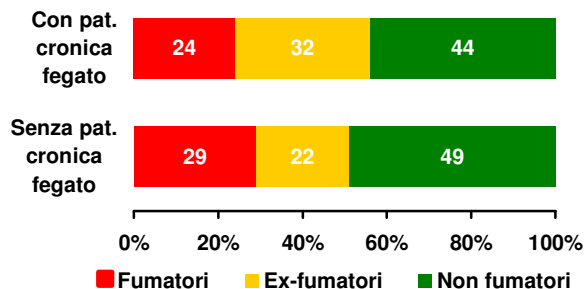
** Ai consumatori di alcol a maggior rischio



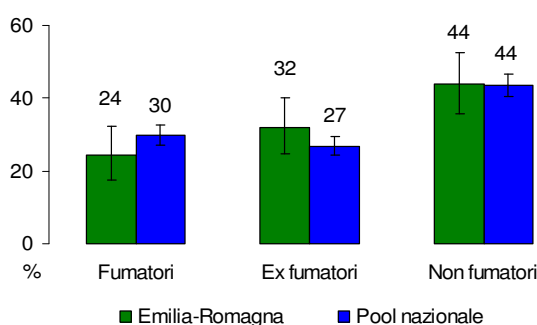
Un quarto delle persone con patologie croniche del fegato fuma

- Tra le persone di 18-69 anni con patologia cronica del fegato:
 - il 24% fuma sigaretta*, pari a circa 11 mila persone in Regione
 - il 32% è un ex-fumatore[^]
 - il 44% non ha mai fumato[°].
- La prevalenza di fumatori tra le persone con patologia epatica risulta inferiore rispetto a quelle senza patologia, mentre la percentuale degli ex-fumatori è più elevata.
- A livello nazionale ha riferito di fumare il 30% delle persone con patologia cronica del fegato, pari a una stima di 536mila persone; questa prevalenza appare maggiore rispetto a quella regionale.

Abitudine al fumo di sigaretta (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2010-12



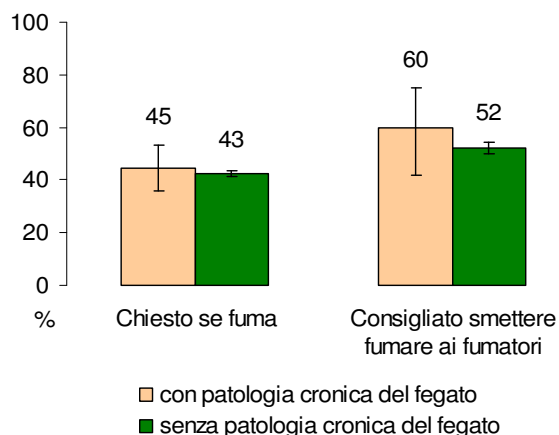
Abitudine al fumo di sigaretta nelle persone con patologia cronica del fegato (%)
PASSI 2010-12



Più di un terzo dei fumatori con patologia cronica del fegato non ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare

- Solo il 45% delle persone con patologia cronica del fegato ha riferito che un medico o operatore sanitario gli ha chiesto se fuma.
- Al 60% dei fumatori è stato consigliato di smettere di fumare.
- L'attenzione dei sanitari in merito al fumo di sigaretta risulta simile nei confronti delle persone con o senza malattia cronica del fegato.

Attenzione dei sanitari in merito al fumo (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2010-12



* Fumatore: ha fumato più di 100 sigarette nella vita e fuma tuttora o ha smesso di fumare da meno di 6 mesi

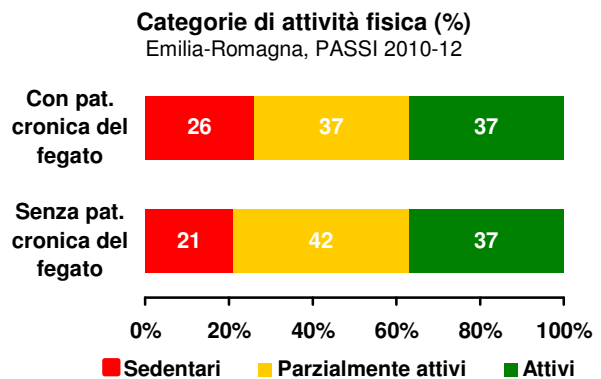
[^] Ex fumatore: attualmente non fuma e ha smesso da oltre 6 mesi

[°] Non fumatore: non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella vita e attualmente non fuma

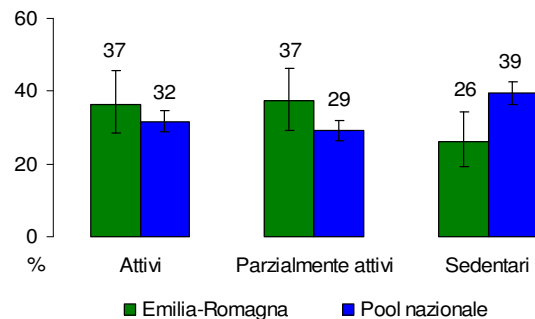


La sedentarietà è più diffusa tra le persone con patologie croniche del fegato

- Il 37% degli intervistati di 18-69 anni con patologia cronica del fegato è risultato aver uno stile di vita attivo* e il 37% è risultato parzialmente attivo^.
- Circa un quarto (26%) è sedentario°, in quanto non pratica alcun tipo di attività fisica; questa prevalenza corrisponde in Regione a una stima di 12mila persone con patologia epatica cronica e stile di vita sedentario.
- A livello nazionale la percentuale di sedentari con patologia cronica del fegato è significativamente più alta di quella regionale (39%, pari a una stima di circa 700mila persone).



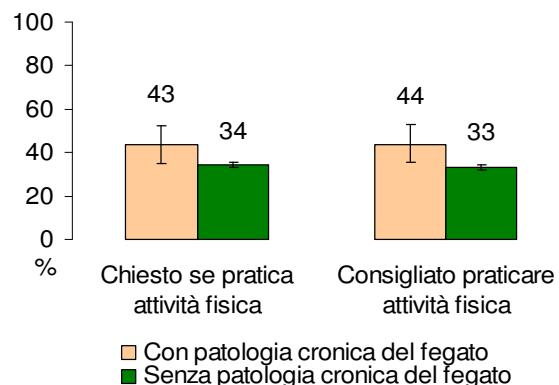
Categorie di attività fisica nelle persone con patologia cronica del fegato (%)
PASSI 2010-12



Circa la metà delle persone con patologie croniche del fegato non ha ricevuto il consiglio sanitario di praticare attività fisica

- Tra le persone con malattia cronica del fegato il 43% ha dichiarato che un medico o operatore sanitario gli ha chiesto se pratica attività fisica regolare.
- Il 44% ha riferito di aver ricevuto il consiglio di praticarla.
- L'attenzione dei sanitari sull'attività fisica appare più alta verso le persone con patologia cronica del fegato.

Attenzione dei sanitari in merito all'attività fisica (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2010-12



* Attivi: praticano nel tempo libero l'attività fisica moderata o intensa raccomandata e/o conducono un'attività lavorativa fisicamente pesante

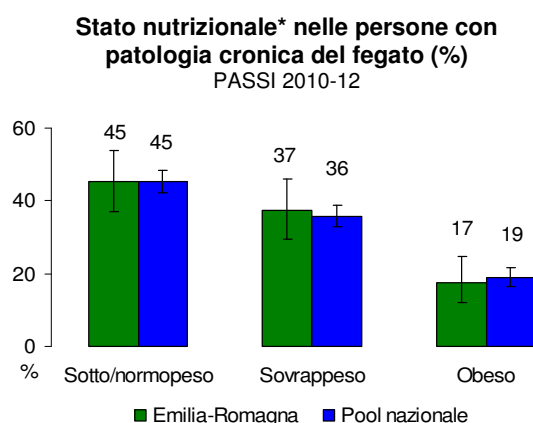
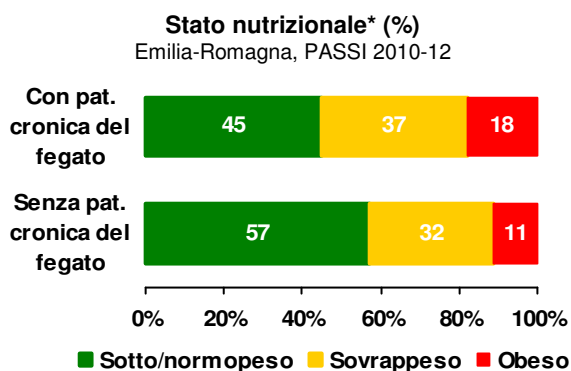
^ Parzialmente attivi: praticano attività fisica nel tempo libero in quantità inferiori a quelle raccomandate e/o non conducono un'attività lavorativa fisicamente pesante

° Sedentari: non praticano alcuna attività fisica nel tempo libero e/o conducono un'attività lavorativa sedentaria e/o non lavorano



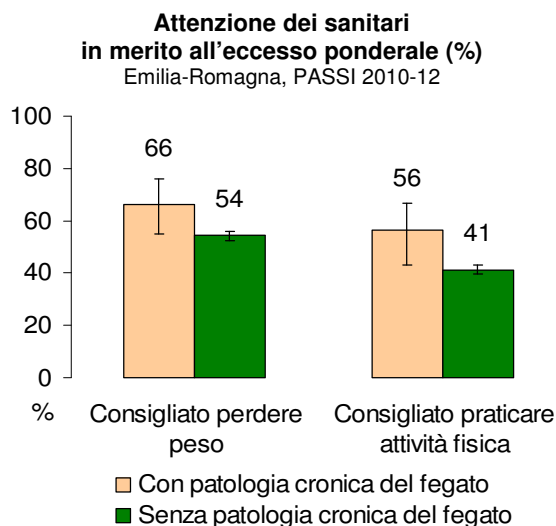
Le persone con patologie croniche del fegato sono più spesso in sovrappeso o obese

- Tra le persone con patologia cronica del fegato:
 - il 57% è normopeso o sottopeso
 - il 32% è in sovrappeso, pari a circa 17mila persone in Regione
 - l'11% è obeso, pari a circa 8mila persone.
- La distribuzione dello stato nutrizionale nelle persone con malattia epatica cronica appare significativamente diversa sul piano statistico rispetto a chi non l'ha riferite, con un significativo aumento di persone in eccesso ponderale.
- A livello nazionale il 55% di persone con patologia cronica del fegato è risultato in eccesso ponderale, pari a una stima di circa 330mila persone.



Due terzi delle persone con patologie croniche del fegato in eccesso ponderale ha ricevuto il consiglio sanitario di perdere peso

- Tra le persone con malattia cronica del fegato in eccesso ponderale il 66% ha dichiarato che un medico o operatore sanitario gli ha consigliato di perdere peso.
- Il 56% ha riferito invece di aver ricevuto il consiglio di praticare attività fisica regolare.
- L'attenzione dei sanitari sull'attività fisica appare più alta verso le persone con patologia cronica del fegato.



* Le caratteristiche ponderali sono definite in relazione al valore dell'Indice di massa corporea (Body Mass Index o BMI, calcolato come peso in kg diviso altezza in metri elevata al quadrato) in 4 categorie: sottopeso (BMI <18,5), normopeso (BMI 18,5-24,9), sovrappeso (BMI 25,0-29,9) e obeso (BMI ≥30)

Considerazioni conclusive

Le malattie croniche epatiche sono patologie meno frequenti rispetto a quelle fino ad ora esaminate e nella fascia 18-69 anni sono riferite da circa 1 persona su 100; sono meno rare nelle persone svantaggiate sotto il profilo socio-economico.

Nelle persone con diagnosi riferita di malattia epatica cronica la qualità della vita peggiora sensibilmente ed è significativamente più frequente la presenza di sintomi depressivi.

Oltre la metà delle persone con malattia cronica epatica continua ad assumere alcol e un quinto presenta un consumo considerato a maggior rischio per la salute; oltre la metà presenta eccesso ponderale, un quarto fuma ed è sedentario.

Per quanto riguarda la diffusione nelle persone con tumore dei principali fattori di rischio, non sono presenti differenze rilevanti tra dati regionali e nazionali, tranne che per la prevalenza di sedentari che in regione è significativamente più bassa.

Solo un quarto delle persone con patologia epatica cronica ha riferito di aver ricevuto il consiglio di consumare meno alcol. L'attenzione degli operatori sanitari è più alta nei confronti dei fumatori (anche se un terzo non ha ricevuto alcun consiglio di smettere) e delle persone in eccesso ponderale (anche se un terzo non ha ricevuto il consiglio di perdere peso e ancor meno quello di fare attività fisica); meno della metà dei sedentari ha ricevuto il consiglio di fare attività fisica (il dato regionale è significativamente più alto di quello nazionale).

Un ultimo elemento su cui riflettere riguarda la vaccinazione antinfluenzale: in regione solo il 17% delle persone 18-64enni con diagnosi di patologia epatica cronica ha dichiarato di essersi vaccinato contro l'influenza; il dato è sovrapponibile a quello nazionale, ma rimane ancora molto distante dai livelli raccomandati per i gruppi a rischio (75%).